

**Università La Sapienza**

P.le Aldo Moro,5 ROMA 00185

Sig. Giuseppe Polinari

cell. 3337664936

Tel & Fax 06.49694302

email: cisaluniversita@uniroma1.it - g.polinari@alice.it

Prof. n. 57/2021

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
RomaAll'Ispettorato per la Funzione Pubblica
RomaInviato per PEC a : protocollo@pec.anticorruzione.it ; ispettoratofp@pec.governo.it

Oggetto: Istanza in merito alla legittimità della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 0000276 del 19/10/2021 (**allegato 1**) dell' Azienda Ospedaliero universitaria Policlinico Umberto I di Roma.

L'O.S. FGU Dipartimento Università, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, in persona del suo coordinatore sig. Giuseppe Polinari domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta,

ESPONE quanto segue

1.- La DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 0000276 del 19/10/2021 (**allegato 1**) ha ad oggetto "ESECUZIONE DELL'ACCORDO CONCILIATIVO N. 2296/2021 RG 6944/2020" di cui il RUP, il Responsabile della Proposta e il Dirigente che assume la Determinazione suddetta è il Dott. Roberto Ferrantelli. Poiché rientra nella Delega conferita alla IP struttura amministrativa per il contenzioso aziendale ai sensi della Deliberazione n. 449/2021

(**allegato 2**) approvare atti transattivi in corso di giudizio, si chiede di acquisire l'atto di conciliazione n. 2296/2021 non allegato alla Determinazione e di verificarne la legittimità..

2.- Nella suddetta Determinazione si legge:<<” **VERIFICATO** l'atto di conciliazione n. 2296/2021 con il quale l'Azienda si impegna a: Revocare la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione inflitta alia dipendente R.M.; Cancellare ad ogni effetto economico, giuridico e contributivo dal fascicolo personale la predetta sanzione; Riconoscere e corrispondere alla dipendente la somma trattenuta nel periodo di sospensione dal servizio pari ad un importo complessivo lordo di € 4.730,17; Corrispondere alla dipendente a titolo risarcitorio per le spese sostenute (danno emergente) un importo pari ad € 9.000.00, comprensivo di spese legali, inclusi IVA e CPA;”>>. Nell'articolo di Chiara Pezza pubblicato sul sito web “La legge per Tutti” si legge: <<” Dal punto di vista pratico, **la conciliazione** – così come peraltro anche l'istituto della mediazione – **assolve a una specifica funzione**, che viene definita in gergo tecnico deflattiva del contenzioso. In altri termini, la conciliazione può evitare il ricorso ad una procedura giudiziale nel caso in cui abbia esito positivo e le parti coinvolte riescano a trovare un punto d'incontro. Si riduce quindi il contenzioso, ovvero le procedure giudiziarie, e questa riduzione (cioè deflazione) è l'obiettivo che permea l'intera disciplina, volta a risolvere in breve tempo e con misure alternative conflitti fra differenti individui...omissis.. Nel nostro sistema esistono diverse **tipologie di conciliazione**, e sotto questo profilo la distinzione più rilevante e fondamentale che si può effettuare quando si parla di conciliazione è quella fra **conciliazione giudiziale e conciliazione stragiudiziale**. Nel nostro sistema, infatti, l'istituto della conciliazione è anzitutto regolato e previsto in diverse disposizioni, e può svolgersi anche davanti ad un giudice nel corso di un procedimento giudiziale. Nel primo caso, si tratta di conciliazione giudiziale, in quanto avviene nel corso di una causa, e nel nostro ordinamento civile le ipotesi sono diverse. Tra le tante disposizioni previste dal nostro codice di procedura civile, possiamo citare

*il tentativo di conciliazione che deve effettuare il giudice di pace alla prima udienza, o il presidente del tribunale all'udienza di comparizione dei coniugi nel giudizio di separazione (anche consensuale), mentre nel processo ordinario di cognizione dinanzi al tribunale la comparizione delle parti con la finalità di provocarne la conciliazione avviene solo se le stesse parti congiuntamente lo richiedono, o qualora il giudice lo ritenga opportuno. Si definisce invece **conciliazione stragiudiziale**, come abbiamo detto, il risultato di una mediazione, e quindi in sostanza la composizione di una controversia fra le parti, che si verifica però al di fuori di un procedimento giudiziario.”>>.*

3.- Nella Determinazione di cui in oggetto si legge: <<” **CONSIDERATO** che nel sopracitato ricorso la dipendente in questione ha chiesto, altresì, la condanna dell’Azienda al pagamento della retribuzione mensile trattenuta nel periodo di sospensione dal servizio, oltre interessi legali e rivalutazione come per legge, nonché, una somma a titolo di risarcimento del danno morale subito; **TENUTO CONTO** che l’Azienda si è costituita in giudizio ed ha chiesto il rigetto della domanda avversaria; **TENUTO CONTO** che le parti a seguito di trattative hanno convenuto, in corso di causa, sulla opportunità di transigere la vertenza, considerata l’alea del giudizio,”>>, la scrivente O.S. chiede di verificare in cosa sia consistito l’atto di conciliazione tenendo conto di quanto riportato nel punto 2 della presente.

4.- La sottoscritta O.S., chiede di verificare se l’atto impugnato oggetto dell’atto di conciliazione riguardava la Deliberazione n. 445/2019 (**allegato 3**) avente ad oggetto “Dott.ssa R.M. Presa d’atto del provvedimento disciplinare di sospensione di giorni 30 dal servizio con privazione della retribuzione, irrogata dall’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari di questa Azienda” in cui si legge:<<” **VISTA** la PEC del 24 aprile 2019 con la quale l’Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) ha trasmesso alla U.O.C. Amministrazione del Personale: – il verbale del 18 aprile 2019 relativo al procedimento disciplinare, avviato con contestazione di addebito disciplinare prot. n. 5852 del 15 febbraio 2019 nei confronti della

dott.ssa R.M., e conclusosi con l'irrogazione della sanzione disciplinare della sospensione di giorni 30 dal servizio con privazione della retribuzione; – la nota prot. n. 15447 del 19 aprile 2019 del Presidente Coordinatore dell'UPD di trasmissione all'interessata del provvedimento sanzionatorio; – la nota prot. n. 17973 del 14 maggio 2019 con la quale si comunica all'interessata la decorrenza della sanzione in questione">>. La scrivente O.S., chiede di verificare le motivazioni per cui si sia pervenuti all'atto di conciliazione di cui alla Determinazione in oggetto alla luce di quanto deciso dall'UPD dell'AOU Policlinico Umberto I assunto con la qui citata Deliberazione.

5.- La sottoscritta O.S. aveva a suo tempo inviato all'Amministrazione del Policlinico l'atto avente ad oggetto "*Perle di saggezza dalla UOC Risorse Economiche e Finanziarie del Policlinico Umberto*" del 1 giugno 2021 (**allegato 4**) in cui scrivevamo "*Nella predetta nota, di cui si allega copia (allegato 1), questa O.S. ha evidenziato la parte in cui la Direttrice espressamente sottolinea che nella struttura è presente, nella maggior parte, "personale del SSN/Universitario ...," alcuni carenti, tra l'altro, di conoscenze specifiche di base e con una competenza meramente esecutiva, nonostante il profilo giuridico riconosciuto. Tali affermazioni, oltre ad essere palesemente diffamatorie nei confronti delle singole unità di personale, lasciano chiaramente sottintendere che, pur se l'Amministrazione nel corso degli anni ha riconosciuto alle stesse un profilo giuridico, questo in realtà non corrisponderebbe, per la Direttrice, alla preparazione e alle effettive capacità lavorative del personale....! Questo, a tutto pro di alcune unità di personale a tempo determinato, che, invece, avrebbero le capacità per risolvere tutte le problematiche del settore!!! La gravità di tali affermazioni è enorme e questa O.S. ha atteso prima di inviare la presente nota, sperando nell'intervento sanzionatorio della Direttrice Amministrativa, nonché della Direttrice della UOC del Personale. Invece, le stesse, tacendo, hanno avallato il giudizio negativo espresso dalla Direttrice della UOC Risorse Economiche e Finanziarie, di cui altra O.S. aveva chiesto a suo tempo un procedimento*

*disciplinare, in quanto autrice della nota che si allega (allegato 2)">>. Si allega la nota della UOC Risorse economiche e finanziarie (**allegato 5**) oggetto di doglianza da parte della sottoscritta O.S..*

6.- La scrivente O.S. ha preso visione con stupore della Deliberazione n. 407/2021 (**allegato 6**) avente ad oggetto "*Utilizzo della graduatoria del concorso pubblico aggregato per n. 12 posti di dirigente amministrativo approvata con delibera n. 436 del 1° marzo 2021 dell'ASL di Viterbo - Assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di n. 2 unità*" in cui si legge:<<" *DATO ATTO che soltanto la dott.ssa MACCHI Rosalba e la dott.ssa PICONE Tatiana, dipendenti dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" - categoria EP (CCNL Istruzione e Ricerca) – sono funzionalmente assegnate all'A.O.U. Policlinico Umberto I con equiparazione economica alla dirigenza amministrativa per effetto di provvedimenti a suo tempo adottati; VALUTATA la necessità di non disperdere la professionalità già acquisita e le funzioni svolte dalle suddette presso questa Azienda; DATO ATTO peraltro che gli oneri relativi all'assunzione delle stesse sono già in parte sostenuti dall'Azienda risultando quindi compatibili con il piano dei fabbisogno e con le procedure di reclutamento in esso previste;*">>. Quindi i dipendenti universitari diventano improvvisamente capaci e professionali per assumerli con costi superiori per l'Azienda in quanto il personale del SSR è interamente a carico della stessa, mentre il personale universitario è solo parzialmente a carico in quanto una parte dello stipendio è corrisposto dall'Università, quindi con evidenti risparmi economici per il Policlinico. Si chiede poi di verificare se la dr.ssa R.M. di cui alla Determinazione dirigenziale in oggetto è la stessa assunta con la qui citata Deliberazione da una graduatoria concorsuale in cui l'AOU Policlinico Umberto I non era aggregata e se è la stessa che ha il doppio incarico di : Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione e di Dirigente Responsabile dell'UOS ALPI, come da documento estratto dal portale del Policlinico Umberto I (**allegato 7**), sottolineando che per l'ALPI è previsto, per legge, un bilancio

separato rispetto a quello aziendale,

Per quanto sopra esposto il sottoscritto Giuseppe Polinari chiede di valutare se i fatti ivi narrati potrebbero prefigurare profili di responsabilità e quindi fattispecie delittuose anche in relazione all'anticorruzione e si rimane a disposizione.

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento dell'istante che firma il presente atto con firma digitale.

Roma, 10 dicembre 2021

Il Coordinatore FGU
Dipartimento Università
Giuseppe Polinari

